



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	MIGRAZIONI, DIRITTI, INTEGRAZIONE		
INSEGNAMENTO	POLITICS OF MIGRATIONS AND HUMAN RIGHTS		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50647-politico-sociale		
CODICE INSEGNAMENTO	20917		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SPS/01		
DOCENTE RESPONSABILE	BARTOLI CLELIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	114		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	36		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BARTOLI CLELIA Venerdì 12:00 14:00 Dipartimento di Giurisprudenza, Piazza Bologni, 4° piano		

DOCENTE: Prof.ssa CLELIA BARTOLI

PREREQUISITI	Concetti e terminologia di base della filosofia dei diritti umani
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e comprensione: Gli studenti acquisiranno una conoscenza generale dei concetti politici fondamentali di cittadinanza, sovranità, territorio, confini, popolazione, e della loro complessa relazione con i limiti e le potenzialità dei diritti umani fin dalle origini dello Stato-Nazione. Saranno inoltre in grado di confrontarsi con la politica del Riconoscimento e con i dispositivi di confinamento della libertà di movimento come quadro concettuale per valutare l'accesso ai diritti. Rispetto a questi temi, gli studenti saranno in grado di considerare la relazione tra "discorsi politici" e potere politico. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli studenti saranno in grado di acquisire e utilizzare i nuovi strumenti teorici, e di ampliare e accrescere la loro conoscenza di nozioni politiche fondamentali a partire dalla loro "genealogia". A questo scopo, gli studenti acquisiranno gli strumenti necessari per considerare in chiave critica le evoluzioni delle politiche migratorie come parte costituenti delle strutture politiche contemporanee. Autonomia di giudizio: Gli studenti svilupperanno un approccio critico rispetto ad alcune dinamiche in evoluzione di accesso/esclusione/inclusione differenziale rispetto all'effettività dei diritti umani, andando oltre le retoriche prevalenti e i "discorsi" ufficiali. Saranno inoltre in grado di formare un giudizio autonomo sia riguardo al contesto socio-politico contemporaneo che al parere degli studiosi. Abilità comunicative: Gli studenti acquisiranno consapevolezza circa il significato delle parole utilizzate per comunicare idee in relazione agli specifici contesti rilevanti. Saranno in grado di utilizzare in maniera appropriata parole straniere e di utilizzare differenti capacità comunicative - sia oralmente che per iscritto - per illustrare argomenti politici utilizzando una terminologia adeguata. Capacità di apprendimento: gli studenti acquisiranno una comprensione generale dell'evoluzione delle politiche migratorie e un metodo di studio adeguato che li fornirà della capacità di svolgere attività (come la consultazione di fonti bibliografiche, normative e inerenti alle policies) al fine di intraprendere percorsi di studio altamente specializzati. Saranno inoltre in grado di applicare i metodi specifici di apprendimento per ampliare e aggiornare le loro capacità nei contesti professionali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	L'esame consiste in un colloquio che miri ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti, il livello di proprietà del linguaggio specialistico e la capacità del candidato di sviluppare un ragionamento volto ad applicare la conoscenza teorica all'analisi delle politiche migratorie contemporanee e al loro impatto. La valutazione sarà espressa in trentesimi, su una scala da 18 a 30 e lode, secondo il seguente schema: - Esito eccellente: 30-30 e lode: corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, a un'ottima proprietà di linguaggio, e alla capacità di applicare criticamente la conoscenza teorica al fenomeno politico proposto come oggetto di analisi. - Esito molto buono: 26-29: corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprietà di linguaggio, e alla capacità di applicare la conoscenza teorica al fenomeno politico proposto come oggetto di analisi. - Esito buono: 24-25: corrisponde a una conoscenza di base dei temi principali, una discreta proprietà di linguaggio, una limitata capacità di applicare la conoscenza teorica al fenomeno politico proposto come oggetto di analisi. - Esito soddisfacente: 21-23: corrisponde a una incompleta conoscenza di base dei temi del corso, pur mostrando di possedere le conoscenze di base, e a una scarsa capacità di applicare adeguatamente la conoscenza teorica al fenomeno politico proposto come oggetto di analisi, pur avendo una sufficiente proprietà di linguaggio. - Esito sufficiente 18-20: corrisponde a una minima conoscenza di base dei temi del corso e del linguaggio tecnico, e a una limitata o assente capacità di applicare adeguatamente la conoscenza teorica al fenomeno politico proposto come oggetto di analisi Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente
OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo principale del corso è offrire agli studenti le specifiche conoscenze e abilità che sono necessarie a comprendere la relazione complessa tra le nozioni di sovranità, cittadinanza, confini, territorio e popolazione, che sono strettamente connesse con il diritto dello Stato-Nazione, e l'accesso effettivo degli individui ai diritti umani. A questo scopo, il corso si focalizzerà su alcuni temi emblematici che sono al centro di questa complessa relazione, come la figura delle persone senza Stato, o la storia del confinamento della libertà di movimento. Sarà inoltre dato rilievo all'acquisizione di specifiche conoscenze volte ad identificare l'evoluzione di concetti politici fondamentali e di dispositivi, e delle narrative e retoriche ad essi sottese, rispetto alla loro concreta applicazione nel campo delle politiche migratorie contemporanee.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso si articolerà in lezioni frontali, seminari, e attività laboratoriali. Trenta giorni prima dell'inizio del corso sarà disponibile un syllabus con letture propedeutiche alle lezioni.
TESTI CONSIGLIATI	

	1. M. Foucault, Society Must Be Defended: Lectures at the Collège de France, 1975-76 (14th, 21st et 28th janvier 1976 courses), Picador Book 2004, pp. 43-64. 2. C. Schmitt, The Nomos of the Earth in the International Law of Jus Publicum Europaeum, Telos Press, Candor (NY) 2006, cap. 1, § 1; cap. 3, § 1. 3. Arendt H. [1950] The Origins of Totalitarianism. New York: Harvets Book, 1973 (Chapter IX). 4. Khosravi S., 'Illegal' Traveller: An Auto-Ethnography of Borders. Palgrave MacMillian, 2010 - selected texts 5. Bartoli, C., State Without Territory: A legal-political heresy, in K. Mathis, L. Langensand (eds.), Dignity, Diversity, Anarchy, special issue of «Archiv für Rechts- und Sozialphilosophie», vol. 168 (2021), pp. 279-309.
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
12	La sovranità nazionale e i limiti dei diritti umani: i confini della cittadinanza, del territorio, della popolazione
6	Critical Border Studies: Le politiche di confine e le identità "illegali"
6	Strumenti critici di valutazione di norme e politiche relative alla mobilità umana
ORE	Laboratori
6	Narrative e retoriche: discorsi politici e potere politico
6	Un laboratorio di immaginazione giuridico politica basato sul metodo dell'altrimenti e applicato all'idea di confine